

porta dove vano le eletion, perchè su li banchi prediti e dove senta li Auditori Vechii stevano zenthilomeni a parlar a li eletionarii. che fu cosa molto ridicolosa.

Fu fato 9 voxe; et intravene che, volendo far dil Conseio di XXX do che mancava et do in luogo di sier Filippo Marzello e sier Urban Bolani hanno refudato, poi fo publicà per Piero Grasolaro non si farà le ditte voxe perchè questi do non poleno refudar, et in locho di quelle fu fato ai X Savii in Rialto et a le Cazude. E *tamen* è seguito un gran disordine, che sier Marco Marzello de sier Hironimo, fradello del ditto sier Filippo, fu tolto, havendo il fradello refudà, di ditti XXX Savii et rimase; mo' la Signoria vol non sia ben rimasto, et vol che intra sier Filipo Marzello e sier Urban Bolani, stante una parte presa che non vol che alcun Conseio si possa refudar.

Dapoi Conseio la Signoria si redusse da basso, 5 Consieri et sier Domenego Minio cao di XL in luogo di sier Alvise Mozenigo el cavalier cazado, per dir l'opinion tra li Gradenigo et Trivixani per l'abazia di San Ziprian, et posto far un depositario di le intrade di l'abazia come *alias* fu fatto. Balotà do volte, fo 3 et 3; niente preso.

72

1530. A dì . . . novembrio.

Summario delle cose de David judeo, fiol del re Salamon de Tabor et fratello del re Joseph, venuto novamente in Venetia.

Par che sopra li monti che divideno la Arabia Deserta dalla Felice et dalla Petrosa, non molte giornate lontani del monte Synai, se ritrovi una multitudine grande de judei, da forsi 300 milia anime, che vivono al modo et costumi de arabi, zoè da star alla campagna, cavalcano a redosso con una sella de bambaso sulle carne, et portano una canna per lanza. Et dicono esser iudei fugiti li al tempo che Tito Vespasiano destruse Hierusalem, et se hanno conservati sempre nelli ditti monti con il suo Signor patural iudeo, et ogni volta che la caravana de mori, che conduse le speciarie dalla Mecha et porto del Ziden verso Damasco et Aleppo, se afferma li, essendoli necessario a ditta caravana star uno giorno apresso ditti monti per tuor aqua dovendo poi passar li deserti arenosi, ditti iudei armati *ut supra*, et molte volte insieme con arabi sui vicini, assaltano ditta caravana. Hora de li ditti se ritrova signor Joseph, fiol primogenito de re Sa-

lamon. Et essendo il secondogenito, ditto David, homo dottissimo nella leze hebrea, et *maxime* de quella scientia che chiamano Caballa, che vol dir revelation, et tenuto per homo santissimo, dice che, ispirato da Dio di voler condur il populo hebreo, disperso già tanti anni in diverse parte dil mondo, ne la terra de promisso et reedificar Hierusalem et il tempio di Salamon, cominciò andar per il mondo per predicar et far intender questo voler de Dio a tutti le tribù de judei che sono per il mondo, essendo il tempo propinquo a farsi questo grande effetto. Et però partitosi da casa già molti anni, et venuto a Medina Talvali, città principal della Arabia Petrosà dove è il corpo de Mahumetto, et de li alla Mecha et porto del Ziden, passò el mar Rosso, et venne a Zerla città grande del Ethiopia fora de la bocha de ditto mar. Et sapendo che sotto la signoria del Prete Giani, che al presente chiamano re David cristiano, si ritrovava molte tribù de judei, *maxime* de li fioli et descendent de Moysè, quali habitano sopra il Nilo in detta Ethiopia di sopra et nella insula Meroe, che al presente et per li hebrei antiquamente se chiamava regno de Saba, andò dal ditto Prete Giani, et parlò et fece intender questo voler de Dio a tutti li hebrei habitanti in quel loco, et posto li ordeni necessari che al tempo designato da Dio se moverano, montò in barca nel Vilo (*Nilo*), et venne a seconda per molte giornate fino al Cayro. Et sapendo che li era necessario andar per tutta la christianità a far questo effecto, venne in Alexandria già sette anni, et passò con una galia dil magnifico missier Santo Contarini qui a Venetia, de dove poi andò a Roma dal papa, et de li al re de Portogallo, dove l'è stato assai tempo. Poi ne li anni passati partendosi, essendo sopra una nave, si rompete in Aqua Morta, et fu menato in Avignon dal Legato, qual dete in guardia de monsignor De Claramonte governador de Provenza, qual havendolo tenuto assai in prexon, ultimamente già dui anni el re Christianissimo el fece relassar liberamente et li fece alcune patente de poter andar liberamente dove li piacerà. Qual è venuto in Italia, et è stato in diversi lochi della Romagna, terre de Roma et altrove, et *prae*cipue a Mantoa, de dove poi se n'è venuto qui con opinion de star qui questi mexi de inverno, et poi de andar a trovar lo imperator et dirli cose de gran momento in sua utilità. Costui, *re vera*, è arabo, perchè alla forma della persona et al color dimostra non esser di paesi nostri, è molto asciuto et magro, et simile alli indiani del Prete Giani,

72*